

**Sistemi di sorveglianza dei patogeni respiratori a potenziale carattere pandemico**

Il Piano Pandemico prevede, nella fase inter-pandemica, il rafforzamento dei sistemi di sorveglianza epidemiologica e virologica e dei sistemi di allerta rapida che consentano l'identificazione di una minaccia a carattere pandemico.

In tabella 1 sono riportati e descritti brevemente i sistemi di sorveglianza previsti sul territorio regionale.

Tutti i sistemi di sorveglianza si intendono attivi per tutto l'anno. Per ogni flusso è previsto:

- un responsabile del "**Data entry**", che ha il compito di alimentare il dato secondo le modalità previste da ogni flusso di sorveglianza;
- un responsabile della "**gestione e validazione del dato**", che ha il compito di monitorare la qualità del dato e adottare le opportune modalità per garantirne l'integrità e la coerenza (in genere è individuato un responsabile di livello aziendale e uno di livello regionale);
- un responsabile del "**Monitoraggio del flusso e di eventuali trigger**", che valuta la presenza di eventuali anomalie di possibili trigger.

Di seguito le modalità operative con cui i sistemi vengono monitorati e presidiati.

1. Il responsabile del "data entry" alimenta il flusso dati necessario per la sorveglianza specifica.
2. Il responsabile della "gestione e validazione del dato" a livello aziendale (A) monitora la qualità del dato e adotta gli opportuni interventi per garantire l'adeguatezza.
3. Il responsabile delle "gestione e validazione del dato" a livello regionale (R) monitora la qualità del dato e promuove azioni coordinate con le Aziende Sanitarie per garantire l'adeguatezza.
4. Il responsabile del "monitoraggio del flusso e di eventuali trigger" a livello aziendale (A) e Regionale (R) valutano, ognuno per le parti di competenza, la presenza di eventuali anomalie/trigger.
5. In presenza di possibili anomalie/trigger l'Azienda Sanitaria interessata convoca rapidamente il CESP per una valutazione complessiva del trigger evidenziato.
6. Il CESP, valutato se il trigger è reale, informa tempestivamente la Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria.
7. La Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria:
  - a. valuta l'eventuale trigger segnalato di concerto con la Direzione Programmazione e con il SER;
  - b. attiva la Task Force Regionale Emergenze;
  - c. informa l'Area Sanità e Sociale
  - d. informa l'Unità di Crisi Regionale
  - e. contatta l'Istituto Superiore di Sanità e/o il Ministero della Salute.



b1e43210



Tabella 1. Prospetto sintetico dei sistemi di sorveglianza

Sistema di Sorveglianza	Rif. Piano Pandemico Nazionale 2021-2023	Descrizione	Responsabilità		
			Data entry	Gestione e validazione del dato	Monitoraggio del flusso e interpretazione di eventuali anomalie/trigger rilevanti dal punto di vista epidemiologico
Sorveglianza sindromica degli accessi in Pronto Soccorso	Pag. 43, Tabella 3	Sistema di monitoraggio dell'andamento degli accessi in Pronto Soccorso per sindromi respiratorie per evidenziare anomalie rispetto all'atteso	U.O. di Pronto Soccorso	A: DMO R: Azienda Zero	A: DMO R: Direzione Programmazione Sanitaria, Coordinamento Regionale Emergenza Urgenza
Sorveglianza epidemiologica <i>RespiVirNet</i>	Pag. 42, Tabella 3	Sistema di monitoraggio dell'andamento delle sindromi respiratorie sul territorio per evidenziare anomalie rispetto all'atteso	MMG e PLS	A: SISP R: Azienda Zero e Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria	A: Dipartimento di Prevenzione R: Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria
Sorveglianza delle forme gravi di influenza	Pag. 42, Tabella 3	Sistema di monitoraggio delle forme influenzali che richiedono ricovero per valutare aumenti superiori all'atteso delle stesse, in un determinato periodo	U.O. di degenza	A: DMO e SISP R: Azienda Zero e Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria	A: DMO e Dipartimento di Prevenzione R: Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria
Sorveglianza virologica <i>RespiVirNet</i>	Pag. 68, Tabella 24	Sistema di monitoraggio dei patogeni respiratori circolanti per evidenziare variazioni di incidenza e prevalenza periodale	MMG/PLS, PS, Distretto e Rete dei Laboratori di Microbiologia	A: U.O. di Microbiologia R: Laboratorio Regionale di Riferimento (LRR)	A: Dipartimento di Prevenzione e U.O. di Microbiologia R: Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria e Laboratorio Regionale di Riferimento
<b>SIRMI - Sistema informativo regionale malattie infettive</b>	Pag. 68, Tabella 24	Sistema di raccolta della notifica di malattie infettive umane integrato con i flussi dei laboratori di microbiologia	SISP e U.O. di Microbiologia	A: SISP R: Azienda Zero	A: SISP R: Direzione Prevenzione, Sicurezza



b1e43210

<b>SIMAN - Sistema informativo nazionale per la notifica delle malattie infettive animali</b>	Pag. 68, Tabella 24	Sistema nazionale di notifica ufficiale dei focolai di malattie infettive animali, con particolare riferimento all'influenza aviaria	A: Servizi Veterinari R: Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria	R: Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria	alimentare, Veterinaria A: Servizi Veterinari R: Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria
<b>Epidemic intelligence</b>	Pag. 43, Tabella 3	Sistema per identificare notizie su malattie trasmissibili che siano inusuali/inattese e/o rilevanti per la sanità pubblica	Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria	Istituto Superiore di Sanità (ISS)	Istituto Superiore di Sanità (ISS)
<b>Sorveglianza esposti influenza aviaria</b>	Pag. 42, Tabella 3	Monitoraggio degli esposti secondo le indicazioni C.M prot. n. 7782 del 07/03/2023	Dipartimento di Prevenzione e IZSVe	A: Dipartimento di Prevenzione R: IZSVe e Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria	A: Dipartimento di Prevenzione R: IZSVe e Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria
<b>Sorveglianza animale e rischio spill-over</b>	Pag. 72, Tabella 27	Sorveglianza su specie target	IZSVe	IZSVe	Istituto Superiore di Sanità
<b>Sorveglianza occupazione posti letto per infezioni respiratorie</b>	Pag. 50, Tabella 8	Monitoraggio dell'occupazione dei posti letto di area medico e di area critica per infezioni di natura respiratoria con flusso derivato da ADT	U.O. di Degenza	A: DMO R: Azienda Zero	A: DMO R: Direzione Programmazione Sanitaria
<b>Sorveglianza acque reflue</b>	Pag 71, Tabella 26	Analisi della presenza di patogeni di interesse nelle acque reflue per identificare allerte e anticipare il possibile impatto sanitario relativo alla diffusione di un patogeno	ARPAV e Università degli Studi di Padova	R: Università degli Studi di Padova e ARPAV	Istituto Superiore di Sanità (ISS)

A: Livello Aziendale; R: Livello Regionale



61E43210